

COMMISSIONE MEDICA 2008

1. MEDICO FEDERALE

Il compito più importante che istituzionalmente è affidato al Medico Federale è quello della salvaguardia, della tutela e della promozione della salute degli atleti. Egli infatti deve valutare frequentemente gli atleti per mettere in atto con tempestività tutti quei mezzi di prevenzione in grado di ridurre genericamente e specificatamente il rischio di qualsiasi patologia.

Deve però anche tutelare tale condizione di benessere intervenendo direttamente o in combinazione con altri specialisti da lui stesso indicati, per assistere e curare gli atleti.

Deve occuparsi degli stili di vita degli atleti, all'esclusione del fumo, all'educazione alimentare, ai programmi dietetici allestiti in rapporto a particolari esigenze di allenamento e durante le competizioni.

Il Medico Federale opera nell'ambito della prevenzione di malattie e traumi, nell'ambito dell'assistenza, della cura e della riabilitazione dell'atleta.

Altro compito importantissimo è quello di vigilare ed informare atleti, tecnici e dirigenti sul rischio del doping.

Il ruolo del Medico Federale all'interno della Federazione Canottaggio è articolato e complesso: infatti è altamente professionale per quanto attiene i problemi medico-biologici e più in generale riguardanti la salute degli atleti, che nel corso della stagione agonistica sono particolarmente numerosi.

Al medico federale spetta anche un ruolo politico gestionale dovendo prevedere e gestire un budget sanitario, che comprenda anche i compensi per i Componenti della Commissione Sanitaria.

Al medico Federale come responsabile della salute degli atleti compete il ruolo di depositario dei fatti e dei dati di cui è a conoscenza ed è unico custode della "privacy" di tali dati. Questo determina delle notevoli responsabilità professionali e medico-legali, anche di fronte a richieste di risarcimenti per "malpractice", o presunto procurato danno biologico.

Ultimo, ma non meno importante, è il compito di promuovere, partecipare e realizzare la ricerca medico-biologica per il canottaggio.

2. MEDICI SQUADRE NAZIONALI

L'attività comprende: assistenza presso il Centro Federale di Piediluco; presenza durante gli eventi agonistici in Italia ed all'estero;

A partire dal nuovo anno agonistico ogni squadra sarà seguita da medici che si alterneranno tra raduni e gare internazionali

Coordinamento tra gli specialisti; effettuazione dei controlli e delle visite di idoneità; controllo ed indicazioni dei regimi nutrizionali; effettuazione, lettura ed interpretazione dei test funzionali in laboratorio e sul campo;

Partecipazione e promozione di incontri, stages, convegni per essere sempre informati sulle procedure e i regolamenti dei controlli antidoping.

Diffusione della cultura della lotta al doping basata soprattutto sulla tutela della salute degli atleti.

Disponibilità telefonica 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno per le problematiche legate all'assunzione dei farmaci a rischio doping e per le esenzioni ai fini terapeutici.

3. ADAPTIVE ROWING

Assistenza medica con effettuazione di controlli e visite di idoneità;
presenza durante alcuni eventi agonistici in Italia ed all'estero;
partecipazione in qualità di membro alle riunioni della Commissione Tecnica

4. SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DIDATTICA

A) Valutazione psicologica ed ormonale del livello di stress negli atleti del gruppo olimpico del canottaggio

All'inizio dell'attività sportiva quotidiana a tutti gli atleti verranno somministrati dei questionari, indaganti la sintomatologia somatica da stress (4S-Q), la percezione soggettiva dello stress e stanchezza ed un questionario proiettivo indagante le dimensioni di controllo soggettivo e piacere; verrà inoltre raccolta la saliva (almeno 2 ml di saliva liquida), una volta la mese, in tre diversi momenti della giornata, la prima alle ore 8 a digiuno, la seconda alle ore 15 nel pomeriggio, la terza alle 22 la sera; ciò per la determinazione del cortisolo. L'Obiettivo è :

- a) studiare il ritmo circadiano in atleti del canottaggio di alto livello agonistico,
- b) correlare le risposte ormonali con i risultati gara
- c) confrontare i valori di riferimento rispetto ad una popolazione di atleti di alto livello

Dall'analisi dei dati rilevati negli anni precedenti si è osservato che i ragazzi con migliori indici di stress somatico (parametro soggettivo) sono quelli che hanno ottenuto miglior risultati alle Olimpiadi e ai Mondiali.

In collaborazione con L'università di Milano e l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport CONI Roma

B) Identificazione del metaboloma degli atleti in funzione delle singole fasi di preparazione atletica.

L'analisi metabolomica, definita come la misura simultanea dei livelli dei metaboliti a basso peso molecolare in un fluido biologico fornisce informazioni sull'integrità funzionale dell'intero organismo in relazione alle variazioni dello stato fisiologico in funzione del tempo o in seguito all'esposizione a molecole biologicamente attive.

Obiettivi:

- 1) Definizione metabolomica, basata su spettroscopia RMN ad alta risoluzione, dello stato fisiologico di atleti rispetto a variazioni indotte da:
condizioni di attività (preparazione atletica, allenamento intensivo, fase agonistica).
Correlazione tra il metaboloma individuale risultante dal punto 1. e le variabili ematochimiche (ad esempio bilancio del ferro, esame emocromocitometrico, livelli ormonali, glicemia, trigliceridi, HDL e colesterolo totale, enzimi, etc.).
- 2) Possibilità di valutare variazioni del metaboloma individuale in funzione del trattamento con sostanze biologicamente attive nondefinite come dopanti (quali ad es. integratori alimentari, polivitaminici).

In collaborazione con il Dipartimento di Chimica, Università "La Sapienza" di Roma e il Ministero della Salute – Commissione per la vigilanza ed il controllo sul doping e per la tutela della salute nelle attività sportive

C) Misurazione dello stress ossidativo

Lo stress ossidativo è uno stato in cui nell'organismo le reazioni ossidative che portano alla formazione di radicali liberi dell'ossigeno (ROS) superano quelle riduttive delle difese naturali antiossidanti. Durante attività fisica intensa si producono i radicali liberi dell'ossigeno creati durante la sua utilizzazione metabolica a livello della catena respiratoria mitocondriale e durante la sintesi delle prostaglandine nel corso dei processi infiammatori e degenerativi.

Conseguenza di questo sono alterazioni biochimiche cellulari che sono alla base di numerosi processi patologici e dell'invecchiamento. La capacità antiossidante dell'organismo può essere potenziata dall'assunzione attraverso la dieta di sostanze presenti in natura quali la Vitamina E, C, selenio e i polifenoli presenti in vegetali e nella frutta oltre che in alcuni derivati come il tè verde, il caffè, il vino rosso e l'olio di oliva. Lo stress ossidativo dell'organismo può essere studiato con un test di laboratorio chiamato d-ROMS test che misura la concentrazione di idroperossidi in un campione biologico.

L'obiettivo è quello di validare l'efficacia dell'effetto antiossidante, attraverso una alimentazione bilanciata e l'uso di bevande idrosaline antiossidanti, nel proteggere le possibili alterazioni cellulari indotte dall'esercizio fisico esaustivo

In collaborazione con L'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport CONI Roma

D) Protocollo di studio per la valutazione delle differenze del rapporto AA/EPA tra canottieri con alimentazione iperproteica a zona e quelli con alimentazione mediterranea.

L'EPA (acido eicosapentaenoico) è il precursore degli eicosanoidi della serie 3, composti dotati di attività prevalentemente anti-infiammatoria. L'AA (acido arachidonico), un acido grasso omega-6 a lunga catena, è il precursore degli eicosanoidi dotati di una spiccata attività pro-infiammatoria. Un eccesso di AA rispetto a EPA può portare a un incremento dei livelli dell'infiammazione sistemica o "silente", aumentando il rischio di sviluppare un peggioramento dello stato di salute dell'atleta. L'obiettivo è quello di valutare la differenza del rapporto AA/EPA in due gruppi di canottieri di cui uno segue la dieta a zona e l'altro un regime dietetico di tipo mediterraneo e rapporto con la performance.

In collaborazione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport CONI di Roma, l'ASL e l'Ospedale S. Anna Como e l'Università di Pavia.

5. LABORATORIO VALUTAZIONE FUNZIONALE E BIOMECCANICA

a) Ripristino apparecchiatura per il consumo di ossigeno e per la determinazione dell'acido lattico per la valutazione funzionale degli atleti.

b) Ottimizzazione del gesto tecnico in barca attraverso l'attivazione una procedura di studio e monitoraggio di parametri biomeccanici

Il progetto ha le seguenti caratteristiche:

a) rilievo in acqua ed al remoergometro di parametri biomeccanici quali forze sui singoli scalmi; angoli dei remi e di imbardata, rollio e beccheggio delle imbarcazioni; velocità ed accelerazioni tridimensionali delle imbarcazioni e degli atleti; tracciati GPS delle imbarcazioni sul campo di gara.

b) allo stato attuale esistono strumentazioni già dedicate, tipo il sistema PowerLine della PeachInnovation per la misura delle forze esercitate sui singoli scalmi sincronizzate con i relativi angoli; accelerazione e velocità longitudinali della barca, e altre strumentazioni già disponibili ed in carico all'IMSS, Unità di Scienza dello Sport tipo:

- sistema di valutazione cinematica costituito da 2 telecamere ad alta velocità di ripresa e software DartFish;

- pedane di forza Kistler su cui montare un remoergometro per la valutazione di forze e momenti vincolari;

- piattaforma inerziale integrata a GPS per la misura di accelerazioni, velocità ed angoli delle imbarcazioni sui tre assi.

L'obiettivo di tale ricerca è:

- prestativo / biomeccanico per la valutazione tecnica e l'ottimizzazione del gesto;

- per la selezione e composizione degli equipaggi delle diverse imbarcazioni;

- medico relativamente all'allenamento ed alla prevenzione infortuni attraverso l'ottimizzazione della postura in barca.

6. FISIOKINESITERAPIA, MASSOTERAPIA, OSTEOPATIA, CHIROPRACTICA E POSTUROLOGIA

Presenza in occasione dei raduni presso il Centro Federale di Piediluco e durante gli eventi agonistici in Italia ed all'estero;

Protocolli di studio terapeutici per la prevenzione delle patologie muscoloscheletriche e per il ricondizionamento neurofisiologico

7. CONSULENTI ESTERNI

Durante l'anno noi utilizziamo la professionalità di alcuni specialisti per risolvere le problematiche che nel corso della stagione spesso si verificano. Molti di essi si sono sempre resi disponibili ad operare accettando soltanto una retribuzione simbolica, pur effettuando interventi altamente qualificati. Queste visite specialistiche a complemento, spesso includono anche esami strumentali (ecografie, radiografie, TAC, RMN, etc.).

SETTORE SANITARIO

Presidente Commissione Medica Medico Federale

Prof. Antonio Spataro

Adaptive Rowing

Dott. Piero Poli

Ricerca e Didattica

M. Pagani (coordinatore)
D.Lucini
M. Bertone
N.Solaro
P. Lausdei
M.Rizzo

Medici Squadre Nazionali

B. Di Giacinto (coordinatore)

N.Pucci	gruppo olimpico
S.Crisostomi	gruppo olimpico
B. Di Giacinto	gruppo mondiale
E. De Blasis	gruppo mondiale
R. Dominici	gruppo under 23
F. Alviti	gruppo under 23
A. Roselli	gruppo juniores
F.Grasso	gruppo juniores

Fisioterapia

D. Bertamini (coordinatore)
A. Mc Dougall
J. Cory
P.Neuray
J.Albarellò
S. Gilchrist
V.Checconi
M. Zaia
F. Manzini
O.Maruggi
F.Balzani
S.Amendola

Laboratorio Valutazione Funzionale e Biomeccanica

M. Faina(coordinatore)
M. De Angelis
F. Balì
I. Cerami
S. Bruno
A. Della Vedova

CONSULENTI ESTERNI

Prof. A. Cignetti	Odontoiatra	Università di Milano
Dr.M. Scajola	Psicologia	Psicoterapeuta Imperia
Dr.ssa A.E. Ruggeri	Fisiatria	Fond. P.J. Don Gnocchi Roma
Prof.A Sammartino	Anestesia e Rianim.	II Università di Napoli
Dr. A. Muscatello	Immunologia	Univ Cattolica S.Cuore Roma
Prof. C. Menchinelli	Medicina Legale	Istituto di Scienza dello Sport
Prof. F. Piovella	Ematologia	Ospedale S. Matteo Pavia
Prof. M Celestini	Terapia Riabilitazione	Ospedale S.Spirito Roma
Dr. A. Giombini	Reumatologia	Istituto di Medicina dello Sport
Prof. A. Rossetti	Ortopedia Traumatologia	CTO Roma
Dr. A. Di Cesare	Fisiatria	Università La Sapienza Roma
Dr. S. Regazzoni	Dermatologia	Osp. S. Filippo Neri Roma
Prof. C. Luongo	Ozonoterapia	II Università di Napoli
Prof. P. Mariani	Ortopedia	IUSM Roma
Prof. G. Costanzo	Ortopedia	Università Tor Vergata Roma
Prof. G. Maira	Neurochirurgia	Univer Cattolica S Cuore Roma
Prof. A. Santacroce	Odontoiatra	Università Perugia
Prof.ssa S.Giannini	Radiologia	Università de l'Aquila
Dott. M. De Marchi	Riabilitazione	Ospedale Terni
Dr. Fabio Fanton	Osteopatia	Università Roma
Prof.P.Pompei	Nutrizione	Università Camerino
Dott. F. Sieli	Urologia	Presidente FMSI di Trapani